

INNOVAZIONE

Università di Udine e Trieste: fronte comune per Start Cup

*Per la prima volta le
Università di Udine e
Trieste, che
allargheranno la
collaborazione alla
Sissa, grazie alla
mediazione della
Fondazione Crup
fanno fronte comune e
si presentano unite alla
settima edizione di
Start Cup, il premio per
l'innovazione che in
passato ha riservato
eccellenti piazzamenti
per le realtà regionali*

De Toma

A pagina VI

Presentata ieri nella sede della Fondazione Crup la settima edizione del premio per l'innovazione. Il Friuli si concentrerà su progetti per la ricostruzione dell'Abruzzo

Start Cup mette il silenziatore ai campanili

Le Università di Udine e Trieste per la prima volta si presentano unite e festeggiano la collaborazione della Sissa

Udine

I rettori Cristiana Compagno e Francesco Peroni parlano addirittura di matrimonio e non lesinano gli aggettivi roboanti. L'enfasi forse è eccessiva, ma il patto siglato in occasione della settima edizione di Start Cup è senz'altro un passo avanti verso un futuro meno conflittuale e più collaborativo tra le due università regionali. In questo caso riguarda Start Cup, il premio per l'innovazione al quale i due atenei si presentano per la prima volta uniti, grazie anche alla mediazione della Fondazione Crup, sponsor della manifestazione, che da quest'anno diventa infatti Start Cup Fvg.

I protagonisti dell'intesa, dal presidente della Fondazione Lionello D'Agostini ai rettori, parlano di evento storico. E la professoressa Compagno lo dice perfino con i fiori, offerti al collega Pieroni per festeggiare la sua freschissima rielezione e per sancire la nuova era di collaborazione tra le due università e la Sissa di Trieste, terzo polo di Start Cup Fvg. Fiori che la "magnifica" avrebbe offerto volentieri all'assessore all'Università e alla ricer-



L'intervento del presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini alla presentazione di Start Cup

ca Rosolen, della quale non manca di sottolineare polemicamente l'assenza. «Non è una semplice dichiarazione d'intenti - spiega la Compagno - ma un progetto ben preciso, che vedrà le nostre università nel ruolo di volano dell'innovazione, a sostegno della crescita del territorio».

«La immotivata rivalità del passato - le fa eco Peroni - deve lasciare spazio a

una competizione più sana tra i nostri due atenei, che devono anzi intensificare le occasioni di collaborazione». Un obiettivo questo che non riguarda soltanto progetti come Start Cup, ma punta anche allo sviluppo di maggiori sinergie sulla didattica, come quelle già avviate o annunciate per i poli di Gorizia (Dams e Architettura) e Pordenone (Ingegneria e Scienze). A rafforzare

questa esigenza la difficile situazione finanziaria del sistema universitario, costretto a fare i conti con i tagli decisi dal Governo e quindi a razionalizzare i propri meccanismi di spesa.

La razionalizzazione, del resto, riguarda anche i finanziamenti della Fondazione Crup nei confronti dell'università di Udine e del polo universitario di Pordenone. Confermati nell'ammontare complessivo delle erogazioni sui livelli del 2008, ma sottoposti da quest'anno a regole più rigorose, basate su tre grandi filoni d'intervento: formazione, didattica e servizi, internazionalizzazione e innovazione-ricerca. Proprio in quest'ultimo filone si colloca il rinnovato sostegno della Fondazione a Start Cup, nella nuova versione segnata dalla partnership Udine-Trieste. «Un sostegno che non è diretto solo all'università, ma che ha ricadute importanti anche sul territorio», sottolinea il presidente Lionello D'Agostini, nel rimarcare anche l'attenzione prioritaria che l'edizione di quest'anno riserva alla ricostruzione dell'Abruzzo, sulla quale si concentreranno i progetti di ricerca dell'Università di Udine.

Riccardo De Toma